

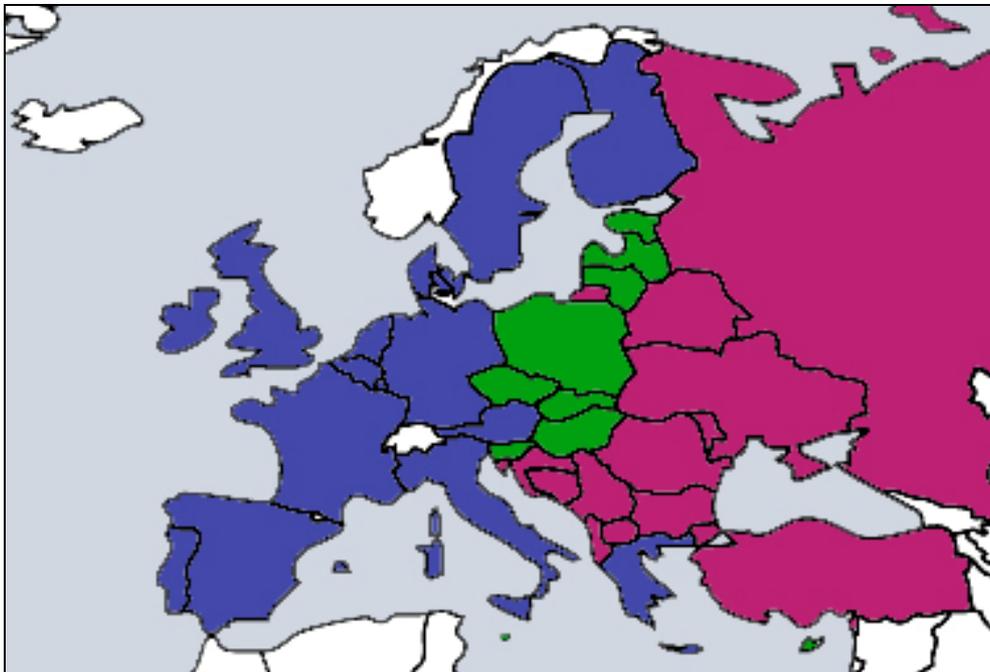
La salute alle porte dell'Europa

da: "10 health questions about the new EU neighbours", Oms Europa

(traduzione, adattamento e sintesi a cura della redazione di EpiCentro)

Dopo l'allargamento a est dell'Unione europea nel 2004, i suoi nuovi vicini sono 12 Paesi, in massima parte eredi del blocco sovietico o della ex Jugoslavia.

L'Oms Europa ha condotto un'indagine sulla situazione sanitaria in questi Paesi, riscontrando ovunque condizioni peggiori rispetto all'Ue, in particolare per quanto riguarda mortalità infantile e malattie infettive. I sistemi sanitari si stanno riorganizzando, ma il quadro è differenziato: in alcuni Paesi le riforme stanno dando risultati; in altri, anche a causa di guerre, retaggi storici e catastrofi ambientali, la situazione è ancora delicata.



Legenda

in blu: Ue a 15 Stati

in verde: i 10 nuovi Stati membri

in rosso: i 12 Paesi in esame

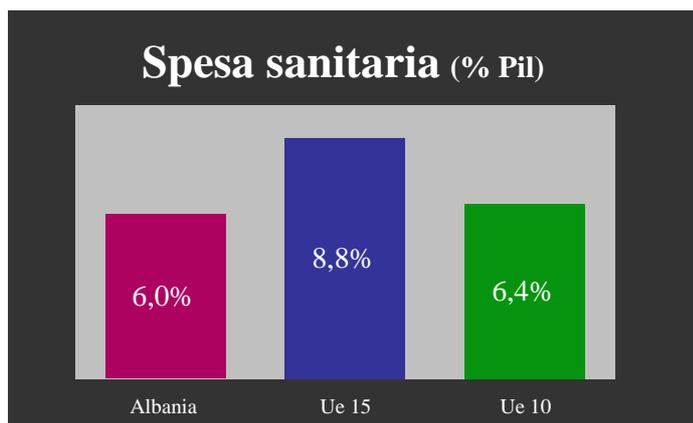
ALBANIA

L'Albania è in difficoltà: la mortalità infantile è doppia rispetto alla media Ue, e cibo e acqua contaminati sono all'origine di malattie infettive. Nonostante un piano di riforme e gli aiuti tecnici ed economici internazionali, molti ospedali sono stati chiusi, gli operatori sanitari sono pochi e i livelli di spesa sanitaria sono bassi. Secondo l'Oms, c'è bisogno innanzitutto di maggiore coordinamento e strutturazione del sistema sanitario.



Cause di morte: la top ten (%)

Malattie cerebrovascolari	19
Cardiopatía ischemica	18
Malattie delle basse vie respiratorie	4
Cancro trachea, bronchi e polmone	4
Cancro allo stomaco	3
Cancro al fegato	3
Complicazioni alla nascita	2
Ipertensione arteriosa	2
Nefriti e nefrosi	2
Pneumopatia cronica ostruttiva	1



Personale (per 100.000 abitanti)

Specialisti	133
Dentisti	41
Infermieri	370
Farmacisti	40
Medici generici	50

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	1,6
Posti letto (per 100.000 abitanti)	306
Accessi annuali (per 100 abitanti)	8,7
Durata media degenza (giorni)	6,6

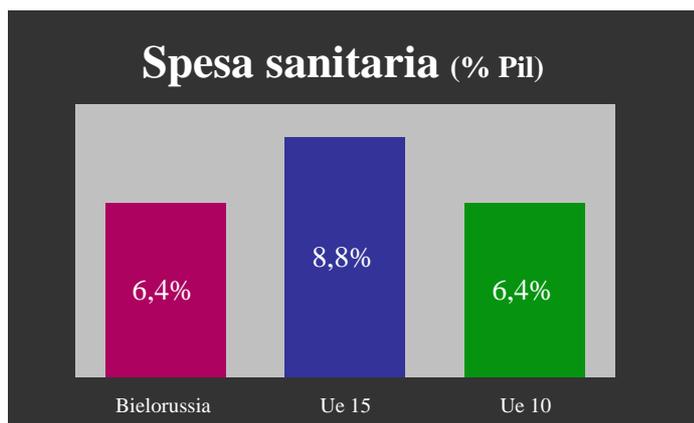
BIELORUSSIA

La Bielorussia ha ereditato dal sistema sovietico i numeri della sanità: sia come medici sia come infermieri la percentuale è superiore alla media europea, così come il numero di ospedali e posti letto. In generale, il quadro sanitario non è dei migliori: l'aspettativa di vita è di 69 anni (contro i 78 della media Ue), e negli ultimi dieci anni i tumori maligni sono aumentati di oltre il 30%, in buona parte, probabilmente, a causa della catastrofe di Chernobyl.



Cause di morte: la top ten (%)

Cardiopatía ischemica	41
Malattie cerebrovascolari	16
Pneumopatía cronica ostruttiva	4
Intossicazioni	3
Suicidi	3
Cancro trachea, bronchi e polmone	3
Cancro allo stomaco	2
Cancro colo-rettale	2
Hiv/Aids	2
Annegamento	1



Personale (per 100.000 abitanti)

Specialisti	456
Dentisti	44
Infermieri	1166
Farmacisti	29
Medici generici	30

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	7,4
Posti letto (per 100.000 abitanti)	1134
Accessi annuali (per 100 abitanti)	29
Durata media degenza (giorni)	12,2

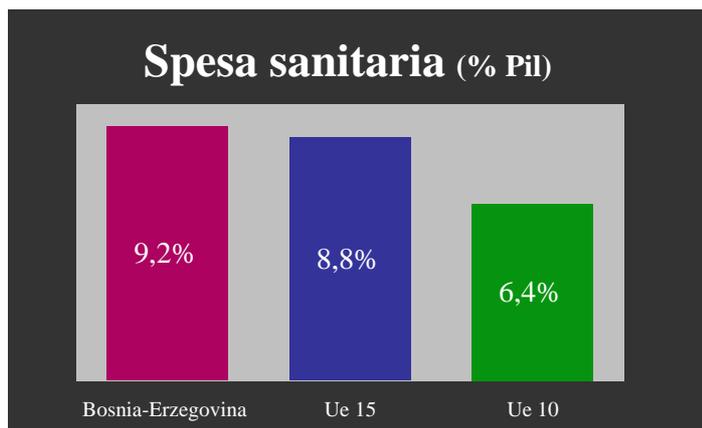
BOSNIA-ERZEGOVINA

Il problema specifico del sistema sanitario è la frammentarietà, che rispecchia quella politica e amministrativa: nel piccolo Stato convivono tre sistemi sanitari e 13 ministri della salute. Il personale è scarso e mal retribuito, e la corruzione dilaga. Il fragile equilibrio è garantito dagli aiuti internazionali, che però non bastano a gestire un situazione delicata, con alti tassi di mortalità infantile e di malattie infettive, per non parlare degli strascichi della recente guerra civile.



Cause di morte: la top ten (%)

Malattie cerebrovascolari	19
Cardiopatía ischemica	18
Cardiopatie infiammatorie	10
Cancro trachea, bronchi e polmone	5
Diabete	2
Cancro colo-rettale	2
Suicidi	2
Cancro al fegato	2
Nefriti e nefrosi	2
Cirrosi epatica	2



Personale (per 100.000 abitanti)

Specialisti	146
Dentisti	18
Infermieri	450
Farmacisti	10
Medici generici	21

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	0,9
Posti letto (per 100.000 abitanti)	314
Accessi annuali (per 100 abitanti)	7,9
Durata media degenza (giorni)	10,3

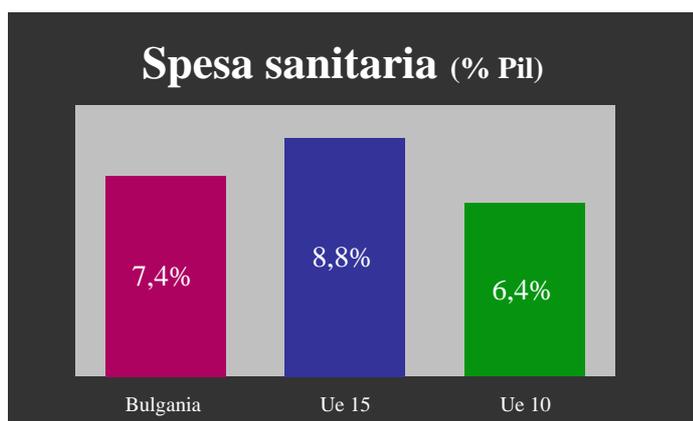
BULGARIA

La Bulgaria è uno dei Paesi più vicini all'ingresso nell'Ue (la data dovrebbe essere il 2007 o il 2008), e le riforme, anche in ambito sanitario, sono iniziate già dal 1991, con nuove leggi e piani di ristrutturazione. La direzione quindi è quella giusta, anche se la strada è ancora lunga: condizioni ambientali e stili di vita causano malattie non infettive in percentuale superiore alla media Ue, i disturbi psichici sono in aumento e la salute materno-infantile è ancora precaria.



Cause di morte: la top ten (%)

Cardiopatía ischemica	25
Malattie cerebrovascolari	20
Ipertensione arteriosa	4
Cancro trachea, bronchi e polmone	3
Cancro colo-rettale	2
Diabete	2
Cancro allo stomaco	2
Infezioni delle basse vie respiratorie	2
Cirrosi epatica	1
Suicidi	1



Personale (per 100.000 abitanti)

Specialisti	360
Dentisti	83
Infermieri	379
Farmacisti	12
Medici generici	78

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	3,8
Posti letto (per 100.000 abitanti)	629
Accessi annuali (per 100 abitanti)	17,5
Durata media degenza (giorni)	8,8

CROAZIA

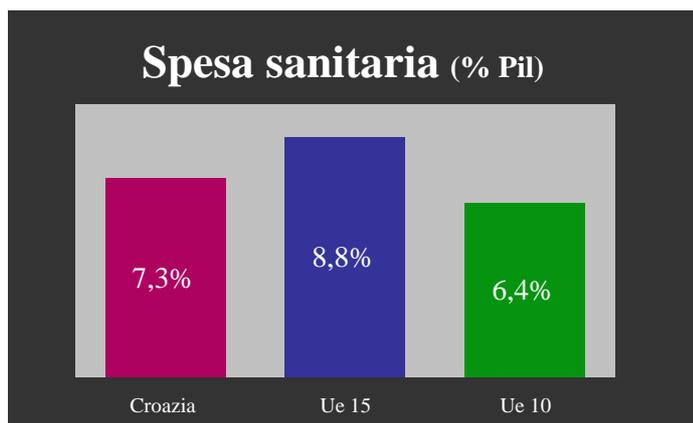
Il problema principale, non solo dal punto di vista sanitario, è il bilancio: secondo l'Oms il Paese ha bisogno di maggior responsabilità da parte dei provider e di maggiore efficienza nei rimborsi.

La situazione sanitaria è comunque in netto miglioramento, anche grazie agli investimenti tecnologici, ma rimangono problemi come le lunghe liste di attesa e in generale la disparità di accesso ai servizi a seconda delle condizioni sociali.



Cause di morte: la top ten (%)

Cardiopatía ischemica	20
Malattie cerebrovascolari	16
Infarto	7
Cancro al polmone	5
Cancro colo-rettale	3
Malattie del fegato, cirrosi	2
Bronchite, enfisema, asma	2
Diabete	2
Arteriosclerosi	2
Cancro allo stomaco	2



Personale (per 100.000 abitanti)

Specialisti	244
Dentisti	69
Infermieri	504
Farmacisti	53
Medici generici	68

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	1,8
Posti letto (per 100.000 abitanti)	561
Accessi annuali (per 100 abitanti)	16,2
Durata media degenza (giorni)	11

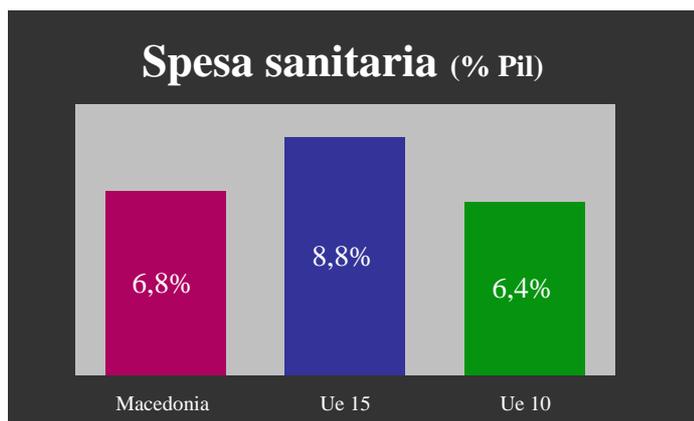
MACEDONIA

La trasformazione del sistema comunista in liberale è in corso, ma non ancora del tutto compiuta, a causa di vari fattori: manca ancora un equilibrio fra privatizzazioni e sistema sanitario nazionale, e i cambiamenti incontrano molta resistenza, soprattutto nelle zone rurali, dove sono anche più precarie le condizioni sanitarie. A questa situazione già delicata si è aggiunta l'emergenza provocata dalla grande quantità di profughi in fuga dal Kosovo.



Cause di morte: la top ten (%)

Malattie cerebrovascolari	20
Miocardite	17
Cardiopatía ischemica	13
Guerra	4
Cancro trachea, bronchi e polmone	4
Diabete	3
Cardiopatía ipertensiva	3
Cancro allo stomaco	2
Cancro colo-rettale	2
Pneumopatía cronica ostruttiva	2



Personale (per 100.000 abitanti)

Specialisti	219
Dentisti	55
Infermieri	519
Farmacisti	15
Medici generici	85

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	2,7
Posti letto (per 100.000 abitanti)	494
Accessi annuali (per 100 abitanti)	9
Durata media degenza (giorni)	11,8

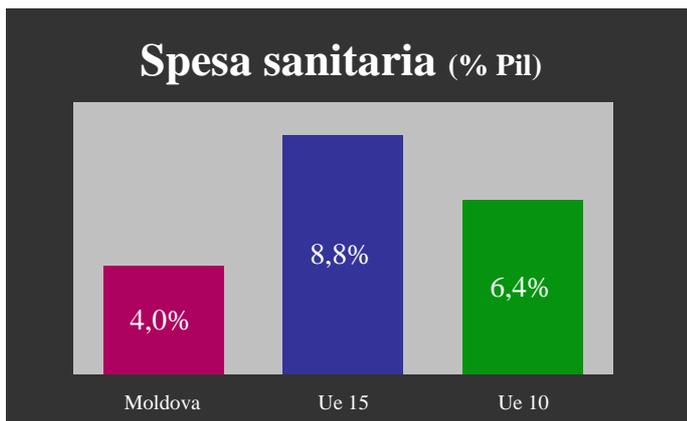
MOLDOVA

La Moldova è il Paese più povero d'Europa, e naturalmente anche le condizioni sanitarie risentono della difficile situazione economica. Un problema in particolare è rappresentato dalla tubercolosi e dalle malattie a trasmissione sessuale. Sono state varate una serie di riforme per una migliore gestione delle risorse, ma l'emigrazione del personale sanitario, soprattutto degli infermieri, rischia di vanificare i tentativi di miglioramento e modernizzazione.



Cause di morte: la top ten (%)

Cardiopatía ischemica	39
Malattie cerebrovascolari	16
Cirrosi del fegato	8
Pneumopatía cronica ostruttiva	4
Cancro trachea, bronchi e polmone	2
Malattie delle basse vie respiratorie	2
Suicidi	2
Tubercolosi	1
Cancro colo-rettale	1
Incidenti stradali	1



Personale (per 100.000 abitanti)

Specialisti	311
Dentisti	39
Infermieri	715
Farmacisti	57
Medici generici	68

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	3,1
Posti letto (per 100.000 abitanti)	667
Accessi annuali (per 100 abitanti)	16,9
Durata media degenza (giorni)	10,8

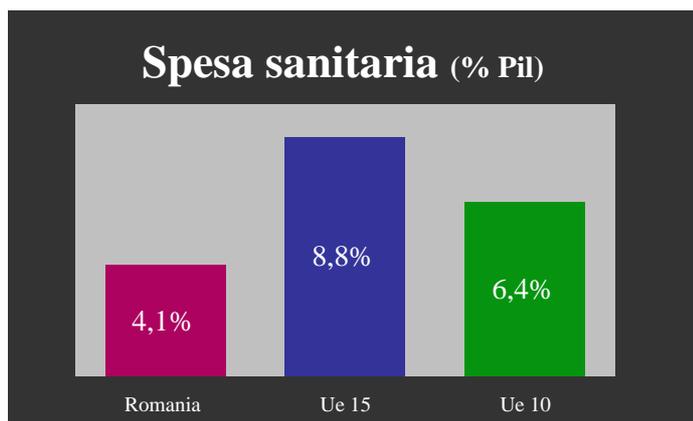
ROMANIA

Insieme alla Bulgaria, è in prima linea per l'ingresso nell'Ue, e le riforme hanno portato alla privatizzazione del settore farmaceutico e alla ristrutturazione di quello sanitario. Un problema è il fenomeno delle degenze brevissime, a causa del rimborso delle assicurazioni che vale solo entro un certo termine. Le condizioni della salute della popolazione sono ancora lontane dagli standard occidentali, in particolare sul fronte della tubercolosi e delle malattie a trasmissione sessuale.



Cause di morte: la top ten (%)

Cardiopatía ischemica	24
Malattie cerebrovascolari	20
Ipertensione arteriosa	7
Cirrosi del fegato	4
Cancro trachea, bronchi e polmone	3
Malattie delle basse vie respiratorie	3
Pneumopatia cronica ostruttiva	2
Cancro colo-rettale	2
Cancro allo stomaco	2
Cancro al seno	1



Personale (per 100.000 abitanti)

Specialisti	196
Dentisti	23
Infermieri	399
Farmacisti	6
Medici generici	81

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	1,9
Posti letto (per 100.000 abitanti)	656
Accessi annuali (per 100 abitanti)	25
Durata media degenza (giorni)	8

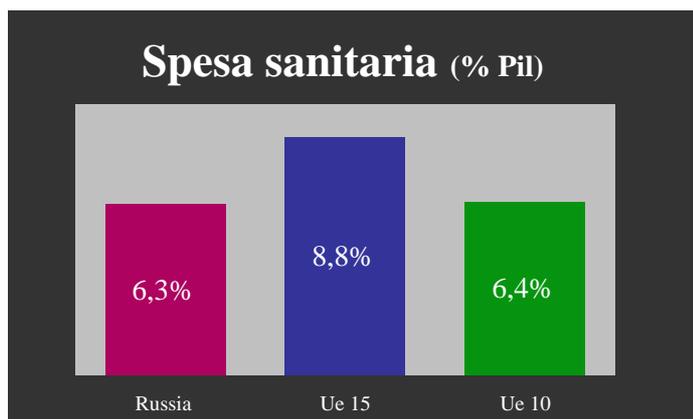
RUSSIA

L'immensità del territorio impedisce di rappresentare la situazione sanitaria in modo uniforme. In generale il personale sanitario, nonostante i salari bassi, è sufficiente e qualificato, ma l'accesso ai servizi dipende molto dalle condizioni sociali. L'abbondanza di posti letto e l'insufficienza del sistema sanitario incanalano quasi due terzi dei fondi verso i ricoveri, spesso inutili. Le emergenze sono le malattie cardiovascolari e la crescita dell'Aids più veloce del mondo.



Cause di morte: la top ten (%)

Cardiopatía ischemica	30
Malattie cerebrovascolari	22
Intossicazioni	3
Suicidi	3
Cancro trachea, bronchi e polmone	2
Violenza	2
Incidenti stradali	2
Cancro allo stomaco	2
Cancro colo-rettale	2
Cirrosi del fegato	2



Personale (per 100.000 abitanti)

Specialisti	480
Dentisti	32
Infermieri	1085
Farmacisti	8
Medici generici	22

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	6,6
Posti letto (per 100.000 abitanti)	1116
Accessi annuali (per 100 abitanti)	23
Durata media degenza (giorni)	14,5

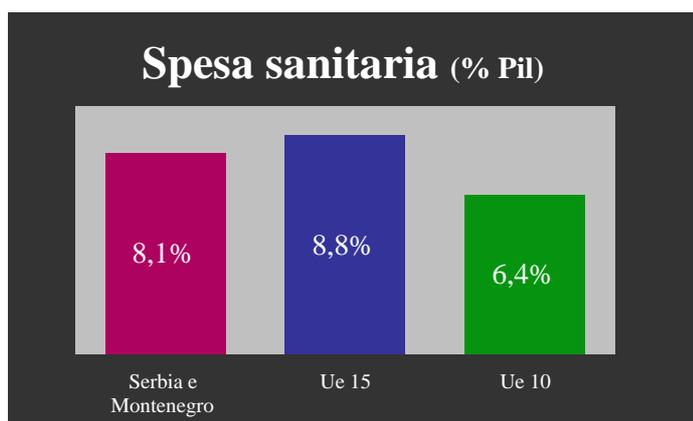
SERBIA E MONTENEGRO

Si fanno sentire ancora le conseguenze della guerra, soprattutto per quanto riguarda i disturbi psichiatrici. Un'altra emergenza è l'altissimo numero di fumatori, e il conseguente elevato tasso di malattie cardiovascolari, mentre le malattie a trasmissione sessuale sono meno diffuse che nel resto d'Europa. In ogni caso, per valutare la situazione, bisogna aspettare di vedere come evolverà dopo la secessione del Montenegro e il lento ritorno alla normalità nel Kosovo.



Cause di morte: la top ten (%)

Cardiopatía ischemica	20
Malattie cerebrovascolari	18
Cancro trachea, bronchi e polmone	4
Miocardite	4
Diabete	3
Pneumopatía cronica ostruttiva	2
Cancro colo-rettale	2
Cancro al seno	2
Cirrosi epatica	2
Altre patologie del sistema riproduttivo-urinario	2



Personale (per 100.000 abitanti)

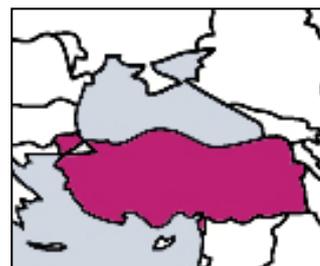
Specialisti	268
Dentisti	47
Infermieri	603
Farmacisti	24
Medici generici	55

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	0,4
Posti letto (per 100.000 abitanti)	599
Accessi annuali (per 100 abitanti)	9,3
Durata media degenza (giorni)	12,1

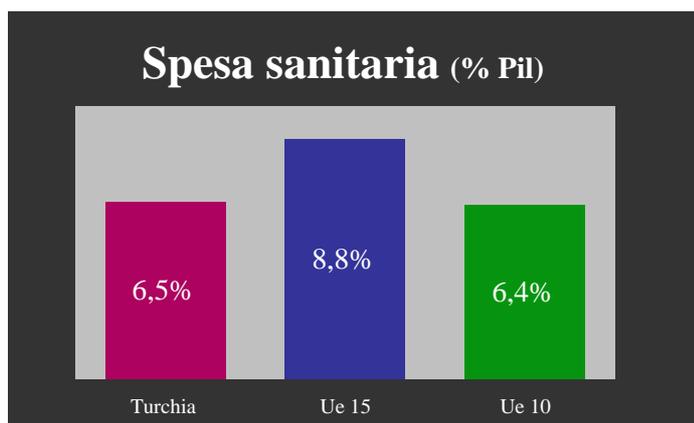
TURCHIA

Con una popolazione di oltre 70 milioni di abitanti, e in forte crescita, i problemi di gestione sono numerosi, aggravati da un retaggio storico di disorganizzazione. Le riforme sono iniziate negli anni '60, ma ancora oggi una buona fetta della popolazione è priva di assistenza, soprattutto nelle zone orientali, le più povere. La percentuale di medici più bassa d'Europa e i salari molto bassi portano molti medici a lavorare contemporaneamente nel pubblico e nel privato.



Cause di morte: la top ten (%)

Cardiopatía ischemica	24
Malattie cerebrovascolari	14
Complicazioni alla nascita	5
Pneumopatía cronica ostruttiva	4
Malattie delle basse vie respiratorie	3
Cardiopatía ipertensiva	3
Cancro trachea, bronchi e polmone	2
Meningite	2
Malattie diarroiche	2
Anomalie congenite	2



Personale (per 100.000 abitanti)

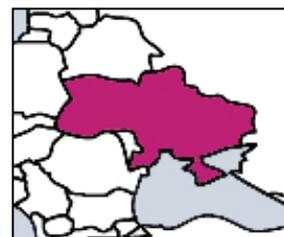
Specialisti	137
Dentisti	23
Infermieri	235
Farmacisti	32
Medici generici	74

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	1,7
Posti letto (per 100.000 abitanti)	256
Accessi annuali (per 100 abitanti)	8
Durata media degenza (giorni)	5,8

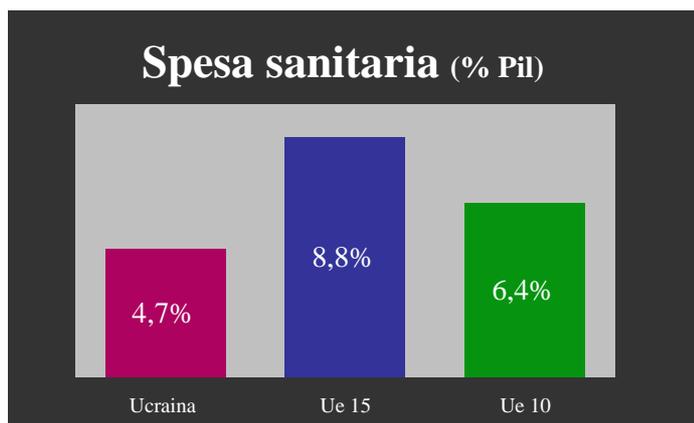
UCRAINA

Come in Russia, l'abbondanza di posti letto in ospedale porta a ricoveri troppo frequenti e troppo lunghi. Anche il settore farmaceutico brilla più per quantità che per qualità. Il sistema pubblico continua a garantire la gratuità delle cure, ma secondo l'Oms la soluzione sarebbe un uso più efficiente delle risorse, in particolare nei confronti delle principali emergenze: l'Aids, in rapida crescita, e le malattie causate dalle sigarette e dal frequente abuso di alcol.



Cause di morte: la top ten (%)

Cardiopatía ischemica	43
Malattie cerebrovascolari	16
Pneumopatía cronica ostruttiva	3
Cancro trachea, bronchi e polmone	2
Suicidi	2
Intossicazioni	2
Cancro allo stomaco	2
Cirrosi epatica	2
Cancro colo-rettale	2
Hiv/Aids	2



Personale (per 100.000 abitanti)

Specialisti	300
Dentisti	41
Infermieri	766
Farmacisti	-
Medici generici	29

Strutture

Ospedali (per 100.000 abitanti)	5,7
Posti letto (per 100.000 abitanti)	881
Accessi annuali (per 100 abitanti)	20,5
Durata media degenza (giorni)	14,2